

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 77 • GIOVEDÌ 19 MARZO 2026 calabria.live.news@gmail.com

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE
UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE



**IN REGIONE SI CELEBRA
LA GIORNATA DEL CALENDARIO**

LA CITTÀ PITAGORICA HA TUTTE LE CARTE IN REGOLA PER CRESCERE CROTONE PUO' DIVENTARE SNODO STRATEGICO DEL MEDITERRANEO



di ROMANO PESAVENTO



**MALTEMPO, LA SINDACA
DI PIETRAPAOLA LABONIA
«CHIEDEREMO STATO DI CALAMITÀ»**



**ATTIVA PIATTAFORMA
PER CURE ONCOLOGICHE
PER LE DONNE**



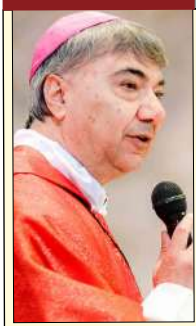
**ACCORDO TRA UNIVERSITÀ
MEDITERRANEA DI REGGIO
E QUELLA DI OSH DEL
KIRGHIZISTAN**



**MALTEMPO, CISL CALABRIA
«RISTORI SUBITO E UN PIANO
STRAORDINARIO DI CURA
DEL TERRITORIO»**



**FILIPPO
PIETROPAOLO
«SÌ A REFERENDUM
NON È CONTRO
I MAGISTRATI»**

IPSE DIXIT	MONS. MIMMO BATTAGLIA	Arcivescovo di Napoli.
	In quella stanza ho incontrato un bambino che soffriva. E ho intravisto il volto di Cristo messo in croce: la fragilità di un innocente che porta il peso del dolore del mondo. Non sono un medico, non so spiegare quella lacrima. Ma so che, in quell'istante, ho sentito che tra quella manina e la mia passava qualcosa di più grande: un filo invisibile di umanità. A volte il cuore capisce ciò che la scienza non sa ancora dire. Anche a un prete possono	manicare le parole, davanti al dolore di una madre. Ciò che si può fare è prendersi per mano, attraversare il mistero del dolore innocente custodendo la fiducia nella resurrezione. Ma tutto questo è ancora più faticoso quando non c'è trasparenza, quando la logica dello scaricabarile e della mezza verità di insinua. Anche per questo sento di ringraziare dal profondo Patrizia e Antonio per la loro dignità e compostezza: un esempio per noi».

**REFERENDUM
VOTIAMO
NC**
Incontro pubblico

Interventi:
Eleonora MAZZITELLI
Sottile Procuratore della Repubblica di Locri
Luca SOMMI
Autore Telemaco e Giustizia

Antonio NICASO
Giagista - Docente Università
Nicola GRATTERI
Procuratore della Repubblica di Napoli

Moderatore:
Alessia TRUZZOLILLO
Giornalista di Locri

20 ORE
MARZO 19:00
Palazzo della Cultura - Locri

Diritto streaming sul sito www.bonoris24.it
e sulla pagina Facebook [bonoris24](https://www.facebook.com/bonoris24)
Contributi video di Andrea SCIANZI e Marco TRAVAGLIO

**GIUSTIZIA PIU' EQUA
ITALIA PIU' FORTE**

Le ragioni del **SÌ**
al referendum

19 MARZO 2026 ORE 17:30
POLO SOLIDALE DELLA LEGALITÀ - Viale Merano - Cittanova

INTRODUCE E MODERA
Arch. Francesco Rigoli
Vicepresidente FUIR

On. Angelo Brutto
Capogruppo FUIR Regione Calabria

LA CITTÀ HA TUTTE LE CARTE IN REGOLE PER CRESCERE COME PIATTAFORMA

Nel 2026 parlare di sviluppo per una città portuale non significa più soltanto discutere di banchine, dragaggi e traffici commerciali. Significa leggere la geopolitica. Il Mediterraneo è tornato a essere un mare strategico, ma anche fragile: la crisi del Mar Rosso ha già ridotto drasticamente i transiti a Suez e nello stesso tempo il conflitto in Medio Oriente ha spostato l'attenzione sullo Stretto di Hormuz, uno dei principali punti di passaggio del commercio energetico mondiale. In questo contesto la stabilità delle rotte commerciali non è più scontata e la vulnerabilità dei grandi chokepoint marittimi produce effetti diretti sulle economie portuali del Mediterraneo.

In questo quadro, Crotone non può essere letta con le categorie del passato. Non sarà il grande hub container del Mediterraneo e non avrebbe senso immaginarla come una copia minore di Gioia Tauro. Ma proprio per questo la sua prospettiva è interessante: Crotone può diventare uno snodo specializzato dell'economia del mare, una piattaforma ionica per servizi logistici, filiere energetiche, manutenzione navale, short sea shipping, cantieristica leggera, crociere di fascia medio-alta e gestione digitale delle catene di approvvigionamento. È qui che la geografia incontra la strategia.

La premessa è semplice.



CROTONE

Da periferia marittima a nodo strategico del Mediterraneo ionico

ROMANO PESAVENTO

L'economia del mare rappresenta oggi uno dei settori più dinamici del sistema economico italiano. Secondo i rapporti più recenti di Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne, l'economia del mare genera oltre 76 miliardi di euro di valore aggiunto diretto in Italia e oltre 200

miliardi considerando l'effetto moltiplicatore sull'intero sistema produttivo nazionale. Gli occupati collegati alle attività marittime superano il milione di unità. Questo significa che investire nel mare non produce soltanto traffico portuale, ma attiva manifattura, turismo, servi-

zi, innovazione tecnologica e occupazione qualificata.

Per Crotone il punto di partenza esiste già. Il porto si trova sulla costa orientale della Calabria, lungo la rotta naturale che collega Adriatico e Tirreno e di fronte alla Grecia. Il porto nuovo dispone di circa 1.900 metri di banchine operative, fondali medi compresi tra 8 e 10 metri e ampi piazzali retroportuali. L'area industriale retrostante è inclusa nelle zone economiche speciali del Mezzogiorno e offre spazi significativi per nuovi insediamenti produttivi. Non sono dimensioni che consentono di competere con i grandi hub container del Mediterraneo, ma sono perfettamente compatibili con uno sviluppo portuale selettivo e ad alta specializzazione.

Il vero cambio di paradigma nasce però dalla trasformazione geopolitica in atto. Quando i grandi corridoi commerciali diventano instabili, le imprese non cercano soltanto nuove rotte: cercano ridondanza, sicurezza e nodi logistici alternativi. L'interruzione o la riduzione dei traffici in aree strategiche come il Mar Rosso o lo Stretto di Hormuz dimostra quanto il sistema commerciale globale sia vulnerabile. In questi scenari i porti secondari e medi possono acquisire una funzione strategica come punti di appoggio logistico, piattaforme di servizio e nodi di distribuzione regionale.

Crotone può ritagliarsi un



segue dalla pagina precedente • PESAVENTO

ruolo preciso proprio in questa nuova geografia commerciale. La sua posizione sullo Ionio la colloca al centro di un arco marittimo che collega Grecia, Adriatico, Balcani, Mediterraneo orientale e Italia meridionale. Non si tratta di competere con i grandi porti hub, ma di costruire una funzione complementare basata su traffici feeder, collegamenti ro-ro e ro-pax, logistica regionale e servizi marittimi specializzati.

Un secondo ambito di sviluppo riguarda le filiere energetiche e industriali legate al mare. Le tensioni nello Stretto di Hormuz e nel Medio Oriente non producono soltanto oscillazioni dei prezzi energetici, ma mettono sotto pressione l'intero sistema logistico globale. Petrolio, gas naturale liquefatto, fertilizzanti e materie prime strategiche transitano in larga misura attraverso quell'area. In una situazione di instabilità prolungata, il Mediterraneo potrebbe rafforzare il proprio ruolo come spazio di trasformazione, stoccaggio e ridistribuzione delle risorse energetiche e industriali.

In questo contesto anche porti di dimensioni intermedie possono diventare piattaforme di supporto per servizi tecnici alle navi, cantieristica, manutenzione, stoccaggi specializzati e logistica industriale. Crotone, grazie alla presenza di un'area industriale retroportuale e di spazi disponibili per nuovi insediamenti, potrebbe sviluppare attività legate alla filiera energetica e ai servizi marittimi avanzati.

Un ulteriore ambito di crescita riguarda il turismo marittimo. La città possiede un patrimonio storico e archeologico di grande rilievo, legato alla tradizione magnogreca e al sito di Capo Colonna. Negli ultimi anni la crocieristica ha iniziato a mostrare segnali di crescita e potrebbe diventare un elemento strutturale dell'economia urbana. In un Mediterraneo segnato da tensioni geopolitiche,

le compagnie crocieristiche tendono spesso a valorizzare scali più piccoli, sicuri e ricchi di identità culturale. Crotone può inserirsi in questa tendenza offrendo un modello di porto-città capace di integrare turismo, cultura e servizi marittimi.

Tuttavia il vero fattore competitivo del futuro non sarà

traffici, condizioni meteorologiche, consumi energetici e flussi logistici. In uno scenario di crescente complessità geopolitica e commerciale, la capacità di analizzare e prevedere i flussi logistici diventa un elemento strategico per la competitività portuale.

Un'altra prospettiva riguarda la cybersecurity maritti-

namente integrati con l'infrastruttura portuale. Senza un miglioramento significativo delle connessioni logistiche, qualsiasi strategia di sviluppo marittimo rischierebbe di rimanere incompleta.

La prospettiva più realistica per Crotone non è dunque quella di diventare un grande



soltanto infrastrutturale. Sarà digitale. I porti più efficienti del mondo stanno diventando piattaforme informatiche integrate in grado di gestire dati, traffici, documenti e flussi logistici in tempo reale. La digitalizzazione dei sistemi portuali rappresenta una delle principali direttrici di innovazione nel settore marittimo globale.

In questo campo Crotone potrebbe sviluppare un sistema informatico portuale avanzato integrato con le piattaforme logistiche nazionali ed europee. Un moderno Port Community System consentirebbe di collegare operatori portuali, autorità marittime, imprese logistiche, dogane e compagnie di navigazione in un unico ecosistema digitale. La gestione informatizzata dei flussi documentali, delle operazioni di attracco, delle procedure doganali e della sicurezza portuale ridurrebbe tempi e costi logistici aumentando l'attrattività dello scalo.

A questo si potrebbe affiancare lo sviluppo di un digital twin del porto e dell'area retroportuale, una piattaforma digitale capace di simulare

ma e industriale. Con l'aumento della digitalizzazione dei porti cresce anche la necessità di proteggere sistemi informatici, dati logistici e infrastrutture critiche. Un polo tecnologico specializzato nella sicurezza informatica applicata al settore marittimo potrebbe rappresentare un nuovo ambito di sviluppo per il territorio, collegando università, imprese tecnologiche e operatori logistici.

Naturalmente il percorso di sviluppo di Crotone deve confrontarsi anche con alcune criticità strutturali. La più rilevante riguarda il processo di bonifica delle aree industriali e portuali incluse nel sito di interesse nazionale. Il completamento delle attività di caratterizzazione e risanamento ambientale rappresenta una condizione essenziale per attrarre investimenti e rafforzare la credibilità del territorio.

Un secondo limite riguarda la connettività infrastrutturale. L'efficienza di un porto dipende in larga misura dalla qualità dei collegamenti con il suo hinterland. Strade, ferrovie e collegamenti aeroportuali devono essere pie-

hub container, ma quella di affermarsi come piattaforma ionica specializzata nell'economia del mare. Un porto flessibile, integrato con il territorio, capace di offrire servizi logistici, industriali e digitali in una regione del Mediterraneo sempre più rilevante dal punto di vista geopolitico.

Le tensioni che attraversano il Medio Oriente e le rotte commerciali globali non rappresentano di per sé un'opportunità. Sono piuttosto un segnale di trasformazione del sistema economico internazionale. In questo scenario i territori che sapranno interpretare per tempo i cambiamenti della geografia commerciale avranno maggiori possibilità di sviluppo. Crotone possiede una posizione geografica strategica, un porto con margini di crescita e un territorio che può integrarsi con le nuove filiere della blue economy. Se queste risorse verranno accompagnate da investimenti infrastrutturali, innovazione digitale e politiche di sviluppo coerenti, la città potrà trasformarsi da periferia marittima a nodo strategico del Mediterraneo ionico. ●

CICLONE JOLINA, ESONDA IL TORRENTE AQUANITI, LA SINDACA DI PIETRAPAOLA

Nelle prossime ore chiederemo il riconoscimento dello Stato di Emergenza per Calamità naturale». È quanto ha annunciato Manuela Labonia, sindaca di Pietrapaola, a seguito delle intense precipitazioni portate dal ciclone Jolina che hanno provocato l'esondazione del torrente Acquaniti, causando danni ad alcune abitazioni e ad attività commerciali della zona marina.

«Una situazione complessa che ha richiesto l'intervento immediato delle strutture comunali e di numerosi volontari, mobilitati per garantire assistenza e primi interventi di messa in sicurezza. Nessun aiuto da enti sovracomunali», ha spiegato la sindaca, facendo il punto della situazione.

«Abbiamo vissuto ore difficili – ha detto – ma la macchina comunale si è attivata fin da subito per fronteggiare l'emergenza. L'esondazione del torrente ha determinato allagamenti e disagi in alcune aree della frazione marina, con danni segnalati sia a esercizi commerciali sia ad abitazioni civili. Nelle prime fasi dell'emergenza non sono giunti sul posto mezzi della Protezione Civile regionale, probabilmente impegnati su scenari più gravi registrati in altre zone della Calabria. Nonostante questo, l'Amministrazione comunale ha mantenuto un contatto costante con le istituzioni competenti».

Durante tutta la notte tra lunedì 16 e martedì 17 marzo e nelle prime ore del mattino di ieri, la sindaca è rimasto in contatto con la Prefettura e con la Sala Operativa della Protezione Civile regionale, coordinata dal dirigente Domenico Costarella.

Nel pomeriggio di ieri lo stesso capo della ProCiv regionale, Domenico Costarella, insieme ad altri tecnici e operatori provenienti dalla provincia di Crotone,

ha raggiunto il territorio comunale per effettuare un sopralluogo sul territorio e verificare direttamente l'entità dei danni provocati dall'esondazione.



L'Amministrazione comunale di Crosia ha espresso un sentito e profondo ringraziamento a tutta la società civile che si è mobilitata con straordinario senso di responsabilità e solidarietà.

«Il violento maltempo che ha colpito la fascia ionica, e in particolare il nostro territorio – dice la nota – ha provocato allagamenti diffusi, esondazioni, frane e gravi disservizi, mettendo a dura prova cittadini e infrastrutture. In questo scenario complesso, abbiamo assistito a una risposta corale fatta di impegno, sacrificio e spirito di comunità».

Grazie ai volontari, ai Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile, alle forze dell'ordine, ai dipendenti comunali alla Polizia Locale, alle associazioni di volontariato e a tutti coloro che, senza risparmiarsi, hanno lavorato giorno e notte per garantire soccorso, assistenza, messa in sicurezza e supporto alla popolazione. Un ringraziamento speciale va anche a chi ha messo a disposizione mezzi, risorse e aiuti concreti, contribuendo a fronteggiare l'emergenza. La nostra comunità ha dimostrato ancora una volta di saper reagire con forza e unità anche nei momenti più difficili. Continueremo a lavorare senza sosta per superare questa emergenza, con la consapevolezza che insieme siamo più forti.

«Chiederemo lo stato di calamità naturale»

Alla luce dei danni registrati, l'Amministrazione comunale nelle prossime ore attiverà tutte le procedure per accedere ad aiuti e ristori.

«È necessario – ha spiegato Labonia – mettere a terra tutti gli strumenti utili per sostenere cittadini e attività economiche che hanno subito danni. Il nostro impegno sarà quello di documentare con precisione quanto accaduto e di chiedere il supporto delle istituzioni regionali».

«Determinante, nelle ore dell'emergenza, è stato il contributo di amministratori, volontari e cittadini che si sono messi a disposizione con spirito di solidarietà. Desidero ringraziare pubblicamente – ha aggiunto la sindaca – l'assessore Eugenio D'Andrea, il vice-sindaco Giuseppe Forciniti e i consiglieri Giuseppe Abbate e Antonio Berardi, che sono stati presenti fin dalle prime ore accanto alla comunità. Un ringraziamento particolare va anche agli operai comunali Gino Madeo e Tommaso Golluscio, all'Istruttore di Polizia locale Alessandro Berardi, all'ufficio tecnico comunale e alle ditte intervenute con mezzi propri, che hanno contribuito alle operazioni di pulizia e ripristino. A tutti coloro che hanno offerto il proprio aiuto – ha precisato – va la gratitudine dell'Amministrazione comunale».

«Restiamo vicini – ha concluso Labonia – alle amministrazioni e ai cittadini dei territori che stanno affrontando situazioni più difficili della nostra. In momenti come questi la solidarietà tra comunità diventa un valore fondamentale». ●

MALTEMPO, LAVIA (CISL CALABRIA)

«Ristori subito e un piano straordinario di cura del territorio»

Occorre procedere con la massima urgenza nell'erogazione dei ristori, per dare un minimo di sollievo alle comunità colpite». È quanto ha detto Giuseppe Lavia, segretario generale di Cisl Calabria, a seguito dei danni ingenti a infrastrutture, imprese, territori rimasti isolati con viabilità compromessa provocati dal ciclone Jolina.

«Ringraziamo la protezione civile, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, i lavoratori degli enti strumentali, gli Enti locali e l'Anas – ha detto – mobilitatisi da subito, i tanti volontari che sono al lavoro in queste ore per dare aiuto e sollievo. Esprimiamo profonda solidarietà e vicinanza alle aziende danneggiate e alle popolazioni». «È evidente che il cambia-



mento climatico impone alla nostra Regione uno scatto in

avanti nelle politiche di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico. Investimenti da mettere a terra senza ritardi – ha concluso – un nuovo piano di cura del territorio, che non può prescindere dal rilancio di una forestazione che sta scomparendo e che, invece, può svolgere una importante funzione di protezione e prevenzione». ●

FALBO (CAMERA DI COMMERCIO) ALL'AZIENDA DANNEGGIATA DAL MALTEMPO

Il presidente in visita allo stabilimento della Guglielmo Caffè

Il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, Pietro Falbo, si è recato nella sede della Guglielmo Caffè, a Staletti, danneggiata dal maltempo. Le forti raffiche di vento, infatti, hanno infatti scoperchiato un capannone di oltre 5.000 metri quadrati, destinato alla produzione e al confezionamento. Fortunatamente, la struttura portante dell'edificio non ha subito danni, e nessuna persona è rimasta ferita.

Falbo ha espresso ai titolari, alla famiglia Guglielmo e ai dipendenti incoraggiandoli «ad affrontare questo momento di evidente difficoltà con coraggio e fiducia in quanto – ha detto Falbo – ciascuno e tutti insieme sono parte di una importante realtà imprenditoriale, orgoglio di eccellenza e competitività per il territorio e per il sistema economico regionale». Durante la visita allo stabilimento, accolto ed accompa-



gnato dal CEO Matteo Tuberini, il presidente Falbo, ha avuto modo di constatare la portata dei danni e di ribadire che «la Guglielmo Caffè non è

semplicemente un'impresa di prestigio per la sua storicità, ma rappresenta anche un autentico emblema di eccellenza, innovazione e resilienza.

È un marchio che incarna la capacità imprenditoriale, la qualità dei suoi prodotti, una tradizione solida e una visione lungimirante di sviluppo, che nel corso degli anni ha reso il Caffè Guglielmo un punto di riferimento di affidabilità e di gusto sul mercato nazionale quanto internazionale».

«È quindi profondamente sentito, oltre che doveroso, per noi – ha aggiunto – come istituzione, essere al fianco di questa importante realtà produttiva in un momento di evidente difficoltà. Nonostante gli ingenti danni sono certo che la Guglielmo Caffè saprà affrontare anche questa problematicità con la medesima forza, tenacia e spirito imprenditoriale che ha sempre caratterizzato la sua lunga e illustre storia, continuando ad essere un pilastro fondamentale dell'economia calabrese e un riferimento di impegno e passione nell'innovazione, nella qualità e nella sostenibilità». ●

MALTEMPO, PISANI (FAI CISL COSENZA)

La tutela del territorio non può essere affrontata solo in emergenza. Occorre una strategia strutturale che metta al centro il lavoro idraulico-forestale come leva di sviluppo, sicurezza e sostenibilità. Garantire un adeguato presidio umano, attraverso il lavoro idraulico-forestale, significa proteggere le comunità, salvaguardare l'ambiente, la ricchezza naturale agricola e agroalimentare di questo territorio e costruire un futuro più resiliente per la nostra provincia». È quanto ha detto Antonio Pisani, Segretario Generale della Fai Cisl Cosenza, a seguito dei gravi danni provocati nella Provincia di Cosenza dal ciclone Jolina.

«Ancora una volta – ha detto Pisani – ci troviamo a fare i conti con fenomeni climatici che mettono in ginocchio intere comunità, causando danni alle infrastrutture e alle attività produttive. Particolarmente colpita dal ciclone Jolina è l'area ionica della provincia di Cosenza, dove si registrano situazioni di estrema criticità».

«Nel territorio di Crosia – ha proseguito Pisani – si sono verificati eventi drammatici: una frana nel centro storico ha costretto all'evacuazione di numerose famiglie, mentre l'esondazione delle fiumare Trionto e Fiumarel-

«È urgente rafforzare le politiche di tutela del territorio»

la ha provocato allagamenti diffusi, con acqua e fango che hanno invaso abitazioni,

difficoltà rappresentano un colpo durissimo per l'economia dell'intero territorio».



strade, attività, vie di collegamento».

«Le conseguenze per le comunità locali – ha sottolineato Pisani – sono pesantissime: famiglie costrette a lasciare le proprie case, danni ingenti alle infrastrutture e un impatto devastante sul settore agricolo, già duramente provato. Campi allagati, coltivazioni compromesse e aziende agricole in

sicurezza del territorio. Manutenzione dei boschi, sistemazione idraulico-forestale, prevenzione degli incendi, regimazione delle acque, gestione delle dighe, pulizia dei canali di scolo, contrasto al dissesto sono attività essenziali che devono essere riconosciute e potenziate».

«Un punto centrale – ha sottolineato – è la necessità di avviare con urgenza il ricambio generazionale in questi comparti. Il settore forestale soffre da tempo di un progressivo invecchiamento e svuotamento della forza lavoro. È indispensabile attivare un vero turn over ed aprire all'ingresso di giovani, capaci di portare nuove forze, energie e competenze».

Pisani ha richiamato, inoltre, l'importanza della formazione e dell'aggiornamento professionale: «Investire nelle competenze significa rendere il sistema idraulico-forestale più efficiente e pronto ad affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici. Serve una programmazione che punti su formazione continua, innovazione e qualificazione del personale». ●

Secondo il Segretario della FAI CISL di Cosenza, quanto accaduto conferma in maniera evidente il ruolo strategico del settore forestale e della bonifica nella prevenzione e nella gestione del rischio ambientale.

«Il lavoro degli operai forestali e degli addetti alla bonifica – ha proseguito Pisani – rappresenta un presidio fondamentale per la

GIUSTIZIA PIU' EQUA
ITALIA PIU' FORTE

Le ragioni del
al referendum



19 MARZO 2026 ORE 17:30

OGGI A CITTANOVA

L'incontro "Giustizia più equa, Italia più forte. Le ragioni del Sì al referendum"

Questo pomeriggio, a Cittanova, alle 17.30, presso il Polo Solidale della Legalità in viale Merano, l'incontro pubblico dal titolo "Giustizia più equa, Italia più forte – Le ragioni del Sì al referendum".

L'evento vedrà la partecipazione di esponenti politici e rappresentanti istituzionali di area centrodestra, con

l'obiettivo di illustrare contenuti e motivazioni a sostegno del "Sì" in vista della consultazione referendaria. Ad introdurre e moderare sarà l'architetto Francesco Rigoli, dirigente provinciale di Fratelli d'Italia, mentre i saluti saranno affidati ad Aurelio Timpani. Nume-

rosi gli interventi previsti, tra cui quelli di Patrizia Crea, Bruno Squillaci, Giuseppe Zampogna, Giuseppe Idà, Guido Contestabile e Giovanna Cusumano. Attesi anche contributi di rilievo nazionale e regionale, come quelli degli onorevoli Angelo Brutto, Daniela Ii-

riti, Giovanni Calabrese, della senatrice Tilde Minasi, dell'onorevole Luca Toccalini (in collegamento), e della sottosegretaria Wanda Ferro (anch'essa da remoto). Le conclusioni saranno affidate al ministro Nello Musumeci e all'eurodeputato Denis Nesci. ●

L'INTERVENTO / PASQUALE IMBALZANO



«Il maltempo impone mobilitazione di ogni risorsa per interventi sulle strade del reggino»

L' ondata di maltempo di questi giorni, che fa seguito al già devastante ciclone del mese di gennaio rimasto privo di significativi interventi da parte dell'Amministrazione Comunale, impone la mobilitazione di ogni risorsa disponibile, e ce ne sono tante non spese nelle casse dell'Ente, per attenuare i gravi disagi a cui da mesi sono esposti i cittadini dell'intera città per le conseguenze di questi eventi calamitosi. Per la verità qualcosa si è visto: ci riferiamo a qualche intervento mirato e circoscritto di asfalto stradale, come sulla ex Strada Statale 106 di Pellaro, di sapore vagamente preelettorale, dimenticando che le 36 frazioni dell'area pellarese vivono da tempo ormai immemorabile una condizione di completo abbandono. A fronte di fantasmagorici e cartacei piani rispolverati ultimamente, dopo 12 anni di totale inattività amministrativa ed a due mesi di elezioni amministrative sul cui

esito nessuna persona seria osa avere dubbi, stante anche le straordinarie qualità del futuro sindaco della città messo in campo dal partito di Forza Italia e dalla coalizione di Centro-destra, la città è rimasta abbandonata a sé stessa, segno di totale rassegnazione della coalizione di centro-sinistra, con situazioni diffuse su tutto il territorio cittadino che spesso mettono a rischio l'incolumità fisica dei residenti. Emblematici per tutti, sono i casi della situazione esistente da mesi nell'abitato di Vito Inferiore Zona Fornace, dove nonostante i ripetuti appelli, permane una situazione di estremo pericolo per smottamenti di costoni sulla sottostante carreggiata, o quella di Via Repentiti di Pellaro, già da noi segnalata, con tratti stradali sprofondati proprio all'incrocio della condotta d'acqua che proviene da Bagaladi con quella che eroga il prezioso liquido in gran parte di Pellaro.

Invitiamo pertanto questa Amministrazione giunta ormai ai titoli di coda, ad intervenire nei numerosi casi di situazioni estreme certo ben conosciuti dagli uffici competenti, non fosse altro per le ripetute richieste di intervento con tanto di rimpalli tra gli uffici, atteso che dall'area di Catona a quella di Gallico, da Archi fino a tutta la collina che va da Condera a Terreti, Orti per finire a San Salvatore, Gallina, Aretina e Valanidi ed infine all'area di Pellaro, si registra una condizione di impraticabilità e relativi costi materiali e sociali anche per gli autobus dell'Atam, mentre la condizione degli stessi pescatori del litorale cittadino è così grave che di fatto gli stessi sono impossibilitati ad esercitare la loro attività in condizioni di sicurezza minima ed in mezzo ad uno strato di degrado intollerabile. ●
(Già consigliere comunale e militante di Forza Italia)

**LA GIUSTIZIA
NON SI DIVIDE. PUNTO**

Coordina:
Graziella Secreti, Segr. CGIL Cosenza

Introduce:
Giovanni Bachelet, Presidente del Comitato Società Civile per il NO al Referendum Costituzionale

Interventi:
Florindo Oliverio, Resp. Politiche Istituzionali CGIL
Emilio Sirianni, Magistrato
Flavio Stasi, Sindaco di Corigliano-Rossano

Contributi:
Maria Locanto, Partito Democratico
Gianmaria Milicchio, Rifondazione Comunista
Giuseppe Giorno, Movimento 5 Stelle
Emilio Cozza, Comitato Socialisti per il NO

Con l'intervento di Angelo Bonelli,
Portavoce Nazionale AVS

CONCLUDE
Pino Gesmundo
Segretario Organizzativo CGIL Nazionale

Giovedì 19 Marzo 2026 ore 17,00
Hotel Royal, Via XXIV Maggio, Cosenza

OGGI A COSENZA

L'evento conclusivo della campagna per il No al Referendum Giustizia

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 17, all'Hotel Royal di viale XXIV Maggio a Cosenza l'evento conclusivo della campagna per il No al Referendum Giustizia dei prossimi 22 e 23 marzo. La manifestazione sarà un momento di confronto pubblico per difendere i principi costituzionali, discutere il futuro

della giustizia e approfondire le ragioni del "no" al referendum costituzia. Interverranno il Segretario Organizzativo Cgil Nazionale Pino Gesmundo, il portavoce nazionale AVS Angelo Bonelli, il presidente del comitato società civile per il no referendum costituzionale Giovanni Bachelet, il responsabile politiche istituzionali della CGIL Florin-

do Oliverio, il magistrato Emilio Sirianni, il sindaco di Corigliano Rossano Flavio Stasi, la Segretaria Cgil Cosenza Graziella Secreti. Contribuiranno al dibattito Maria Locanto Partito Democratico, John Maria Milicchio Rifondazione Comunista, Giuseppe Giorno, Movimento 5 Stelle, Emilio Cozza, Comitato Socialisti per il No. ●

VOLUTA DALL'EUROPARLAMENTARE GIUSI PRINCI

Accordo tra Università Mediterranea e Università di Osh del Kirghizistan

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria sottoscriverà una nuova partnership con l'Università di Osh, uno dei più autorevoli atenei del Kirghizistan e dell'intera Asia Centrale, con una comunità accademica di circa 50.000 studenti». Lo ha reso noto l'euro parlamentare calabrese Giusi Princi, nel suo ruolo di Presidente della Delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con i Paesi dell'Asia Centrale, che ha fortemente sostenuto la nuova partnership dopo la sua recente missione parlamentare in Kirghizistan. Ora le due realtà accademiche si interfaceranno per avviare l'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla formalizzazione dell'accordo.

Fortemente orientata ai processi di internazionalizzazione, l'Università statale di Osh, con sede nella seconda città del Kirghizistan per dimensioni, accoglie numerosi studenti provenienti da vari Paesi e si caratterizza per un'offerta formativa ampia che comprende diversi ambiti disciplinari, tra i quali ingegneria, economia, giurisprudenza, medicina, matematica, pedagogia e lingue. «Nel corso della mia recente missione istituzionale in Kirghizistan – prosegue Prin-

ci – ho avuto l'occasione di visitare l'ateneo kirghiso, incontrando i vertici accademici e approfondendo le prospettive di cooperazione. Ho potuto constatare l'elevato

livello della didattica e della ricerca, così come la vivacità culturale dell'università e la sua forte apertura internazionale, sostenuta da una fitta rete di collaborazioni e programmi di mobilità con numerosi Paesi».



L'intesa con l'Università Me-

diterranea sancisce la volontà condivisa di promuovere lo scambio di studenti, docenti e ricercatori, incentivare programmi di mobilità e sviluppare progetti di ricer-

ca e iniziative culturali congiunte, creando un solido ponte tra le due università e tra i rispettivi territori. «Questa intesa – spiega l'eurodeputata – si inserisce in una strategia più ampia: nel 2025 avevo già promosso la partnership tra l'Universi-

tà Mediterranea e la Narxoz University di Almaty, in Kazakistan. Due accordi, una visione comune: rafforzare la proiezione internazionale dell'eccellenza accademica calabrese». «Mobilità studentesca, ricerca applicata, dottorati congiunti, programmi estivi internazionali – evidenza – rappresentano, infatti, opportunità concrete per dare nuova linfa economica e culturale al territorio». «Ringrazio il Rettore dell'Università Mediterranea, prof. Giuseppe Zimbalatti e il Rettore dell'Osh State University del Kirghizistan, Prof. Kudaiberdi G. Kozhobekov – afferma l'On. Princi –, per aver subito accolto la proposta di avviare questo percorso di collaborazione».

«In qualità di Presidente della Delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con l'Asia Centrale – continua –, considero fondamentale trasformare il dialogo istituzionale in opportunità concrete per i nostri territori. L'Asia Centrale non è uno scenario lontano. È una delle aree a più alto potenziale strategico del prossimo decennio: crocevia di energie, infrastrutture, mercati in espansione e nuove rotte commerciali che ridisegnano gli equilibri globali».

«Per Reggio Calabria e per la Calabria intera, queste partnership accademiche sono un investimento sul futuro: perché le università aprono strade che i mercati poi percorrono. Reti di fiducia e ponti tra istituzioni preparano il terreno per relazioni economiche e commerciali durature. La Calabria – conclude – ha tutto per essere protagonista, non spettatrice, di questa nuova stagione globale». ●



STRAFACE: «UNA MISURA STRAORDINARIA DALL'ALTO VALORE UMANO»

Attiva la piattaforma “Un passo in più” per cure oncologiche per le donne

È attiva la piattaforma online attraverso cui sarà possibile presentare domanda per accedere a “Un Passo in Più”, il programma di sostegno economico destinato alle donne che affrontano un percorso di cura oncologica in condizioni di vulnerabilità economica. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 3 milioni di euro, pensata per offrire un aiuto concreto contro la cosiddetta “tossicità finanziaria” derivante dalla malattia”.

Lo ha reso noto l'assessore regionale al Welfare, Pasqualina Straface, parlando di «una misura straordinaria dall'alto valore umano, prima ancora che politico; concreta, fortemente voluta e oggi finalmente pronta a diventare operativa».

«Questo intervento – prosegue Straface – non è un semplice atto amministrativo. È una scelta politica e umana precisa. È la decisione di stare accanto alle donne nel momento più difficile della loro vita, quando alla sofferenza della malattia si aggiunge il peso economico».

«La misura – spiega – rappresenta un intervento innovativo di welfare attivo destinato alle donne affette da patologie oncologiche. Il fondo è pensato per coprire tutte le spese connesse al percorso di cura, comprese quelle sostenute per l'assistenza e il supporto familiare, spesso garantito dai caregiver che accompagnano quotidianamente le pazienti nelle terapie, nei viaggi e nella gestione della malattia».

«Ogni anno – ricorda l'esperto della Giunta Occhiuto – nella nostra regione oltre 2.000 donne ricevono una diagnosi di tumore. Sappia-



mo bene che alla sofferenza fisica si aggiunge un impatto economico pesantissimo: viaggi, terapie, ticket, spese

impreviste, sospensione del lavoro. Una diagnosi non può trasformarsi in una condanna economica. Il progetto

to prevede una sovvenzione fino a 10.000 euro, modulata in base all'Isee».

«È importante ricordare – sottolinea – che il contributo è a fondo perduto, non è soggetto a imposizione fiscale, è erogato con procedura a sportello e può coprire fino al 100% delle spese ammissibili. Non è assistenzialismo: è welfare attivo. È un modello che integra sostegno economico e costruzione di comunità».

L'assessore sottolinea infine il valore umano della misura: «prima ancora che un provvedimento politico, Un Passo in Più» è un segnale di vicinanza reale. Significa dire a queste donne che la Regione non le lascia sole, non solo nelle strutture sanitarie ma nella quotidianità, nelle difficoltà concrete, nelle spese che rischiano di diventare un ostacolo alla cura».

“Un Passo in Più”, realizzato in partenariato istituzionale con l'Ente nazionale per il Microcredito, è finanziato nell'ambito del Pr Calabria Fesr Fse+ 2021-2027 – Priorità 4INCL, Azione 4.k.1, in coerenza con l'Obiettivo specifico ESo4.11 del Fse+, che mira a rendere più inclusivi e moderni i sistemi di protezione sociale.

Le domande potranno essere presentate attraverso la piattaforma online predisposta dall'Enm e raggiungibile all'indirizzo www.unpassoinpiu.it dove è disponibile anche il numero e la mail dell'helpdesk per avere informazioni e assistenza durante la compilazione. Saranno necessari pochissimi documenti, tra cui un certificato medico, e per il resto, al fine di agevolare il più possibile le destinatarie, si compilerà tutto online. ●

DOMANI A REGGIO

Il salotto “L'osteoporosi dalla menopausa in poi...cura e rimedi”

Domani pomeriggio, a Reggio, alle 16.30, all'Hotel Torrione, si terrà il salotto Salute Donna, dal titolo “L'osteoporosi dalla menopausa in poi...cura e rimedi”, organizzato dall'Associazione ReggioCresce Commissione Politiche di genere e P.O.

L'evento è organizzato in modo da poter fornire agli ospiti presenti in sala, un contatto diretto con le relatrici donne medico che si alterneranno nella spiegazione dei diversi aspetti che riguardano l'osteoporosi dal punto di vista scientifico, e le eventuali cure o rimedi per affrontare con serenità tale periodo della vita delle donne. Aprirà i lavori la professoressa Franca Brandolino Foti referente commissione P.O. Seguiranno gli interventi delle donne medico Maria Grazia Richichi, geriatra e Artemisia di Pace fisiatra, della biologa naturopata dottoressa Teresa Branca, a cui seguirà la testimonianza della Professoressa Grazia Barillà. Chiuderà i lavori la dottoressa Rosi Perrone, Presidente ReggioCresce.

L'informazione e la prevenzione sono strumenti amici delle donne, in questo e non solo in questo, campo e l'associazione ReggioCresce nella propria mission annovera anche questa specificità di supporto al nostro territorio reggino.

L'INTERVENTO / FILIPPO PIETROPAOLO



«Sì a Referendum giustizia non è contro i magistrati, ma per tutelare la Costituzione»

In questo Paese il cambiamento trova sempre molte resistenze. Il prossimo 23 marzo abbiamo la possibilità di dimostrare che l'Italia sa portare a compimento processi di riforma e non ha paura di compiere percorsi di evoluzione.

Dire sì alla separazione delle carriere dei magistrati e ai meccanismi che regolano un più corretto ordinamento della giustizia ispirato ai principi dell'equità, della terzietà, della responsabilità, della trasparenza, è un passo che accresce la cultura democratica di stampo montesquieuiano cui un moderno ordinamento giudiziario deve ispirarsi. Perché, lungi dall'indebolire il potere della magistratura, la cui autonomia è scolpita anche nel nuovo dettato dell'articolo 114 della Costituzione, la riforma rafforza il criterio di imparzialità e la garanzia costituzionale dell'equo processo.

Nessuno di noi punta a stravolgere o tradire la Carta costituzionale. La legge di riforma vuole invece aumentare le sue tutele. Perché l'intento dei padri costituenti non era quello di creare un organo, il CSM, all'interno del quale venissero organizzate e proliferassero associazioni e correnti politiche in grado di influenzare nomine, lanciare od ostacola-

re carriere dei colleghi. E non immaginavano che si sarebbe arrivati a questo parossismo che rappresenta, esso sì, un tradimento dello spirito costituzionale.

Sappiamo bene che le funzioni della magistratura sono già separate, ma questo ancora non avviene per le carriere. A chi sostiene che i numeri dei passaggi tra la magistratura giudicante e quella requirente sono irrisori, risponderai che la Legge, per sua natura e al di là delle cifre, regola criteri e modalità del vivere in comune. E sarebbe intellettualmente poco onesto continuare a difendere uno status quo che negli anni ha mostrato distorsioni innegabili.

Autonomia e indipendenza della magistratura vanno sempre difese a garanzia stessa della Giustizia. Solo solo chi è in malafede può ritenere che non sia nell'interesse collettivo farlo. E il dato che il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, un dovere cui adempiere con responsabilità, resti un caposaldo costituzionale dovrebbe di per sé sgombrare il campo da narrazioni sommarie.

Affermare invece che il meccanismo di composizione dei nuovi CSM indebolisca i magistrati non corrisponde a verità perché entrambi i Consigli saranno composti per i due

terzi da togati. Inoltre separare le due carriere e rafforzare la settorializzazione e la specializzazione non può che accrescerne il profilo di autorevolezza nell'esercizio dei delicatissimi compiti che ha la magistratura.

Questo referendum è purtroppo diventato il campo di battaglia di una guerriglia politica e ideologica "a prescindere". E questo non giova né all'Italia, né ai cittadini, né a chi reclama una giustizia equa e giusta. Il malaugurato messaggio che spesso si è cercato di fare passare è che si tratti di una riforma contro la magistratura. Bisogna invece ricordarsi che le riforme non si fanno contro qualcuno, ma a beneficio della collettività.

Il mio partito, Fratelli d'Italia, in questa campagna elettorale è stato in prima linea, grazie al lavoro del nostro coordinatore regionale Wanda Ferro, per spiegare il merito della riforma e ha quindi organizzato una molteplicità di iniziative su tutto il territorio regionale per chiarirne humus e dettagli al maggior numero di cittadini possibile. Il nostro obiettivo è migliorare le regole di convivenza di tutti attraverso il rafforzamento di certe garanzie. Perché un voto informato è un voto consapevole. ●

(Assessore regionale)

DAL 18 SETTEMBRE AL 13 DICEMBRE

Presentata la Biennale dello Stretto

Dal 18 settembre al 13 dicembre 2026 si terrà al Forte Batteria Siaci di Campo Calabro, la terza edizione della Biennale dello Stretto, con la direzione di Alfonso Femia, Annali-

sa Metta e Salima Naji. La Biennale dello Stretto è un progetto culturale ideato dall'architetto Alfonso Femia e promosso dalla Fondazione Le città del futuro, con il sostegno di enti pubblici e privati. Nasce da un percorso di ricerca avviato nel 2018, "Mediterranei Invisibili", che indaga le potenzialità dell'area mediterranea — paesaggi, culture, architetture, città — mettendo in relazione le

tre rive africana, europea e medio-orientale. Il programma si svilupperà in forma diffusa tra le due sponde dello Stretto, coinvolgendo luoghi simbolici come il Forte Batteria Siaci di Campo Calabro; il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e Villa Genoese Zerbi a Reggio Calabria; l'Università degli Studi di Messina e la Fondazione Horcynus Orca a Messina. ●

A RIPARO CANNAVÒ IL CONFRONTO

Ha riscosso grande partecipazione e attenzione da parte del pubblico, l'incontro-dibattito "Giustizia e referendum: capire per scegliere. Strumenti per una scelta libera e responsabile", promosso ed organizzato dalla Parrocchia San Nicola di Bari e Santa Maria della Neve insieme alle associazioni del territorio Oratorio Sant'Agata e Ape Reggina.

Presenti anche autorità civili, tra cui i consiglieri comunali Francesco Barreca e Filippo Quartuccio, e rappresentanze delle autorità militari.

L'incontro, nato con l'obiettivo di offrire strumenti di formazione civica e stimolare una riflessione consapevole sui temi della giustizia e del referendum, si è sviluppato in un clima di ascolto reciproco e dialogo costruttivo. Ampio spazio è stato dedicato anche agli interventi del pubblico, che ha contribuito attivamente al dibattito con domande e osservazioni.

I lavori sono stati aperti dai saluti di don Giovanni Gattuso, parroco della Parrocchia San Nicola di Bari e Santa Maria della Neve. Dopo l'introduzione del moderatore, prof. Vincenzo Malacrino, giornalista, la parola è passata all'avv. Francesco Calabrese, penalista del Foro di Reggio Calabria, già Presidente

Grande partecipazione per l'incontro sul referendum



della Camera Penale di Reggio Calabria, in rappresentanza del Comitato per il Sì, che ha avviato la trattazione dei temi con un'esposizione chiara, puntuale e accessibile. A seguire è intervenuto il dott. Giuseppe Lombardo, pubblico ministero antimafia di Reggio Calabria, in rappresentanza del Comitato per il No, distinguendosi per un intervento particolarmente efficace e coinvolgente, capace di catturare l'attenzione dei presenti e accompagnarli in una riflessione approfondita attraverso un linguaggio chiaro, diretto e incisivo.

Entrambi i relatori hanno

dato vita a un confronto di alto livello, caratterizzato da una dialettica vivace, rispettosa e ben argomentata, che ha reso il dibattito particolarmente interessante e formativo per il pubblico presente.

Nel corso del suo intervento, il dott. Lombardo ha, inoltre, espresso grande apprezzamento per l'organizzazione dell'iniziativa, definendola tra le migliori occasioni di confronto pubblico a cui ha preso parte.

Il dibattito, guidato con equilibrio dal moderatore, ha garantito un confronto rispettoso e costruttivo tra posizioni differenti, offrendo ai

presenti strumenti utili per una comprensione più approfondita dei temi trattati. L'ampia partecipazione e il vivo interesse dimostrato confermano l'importanza di iniziative come questa, capaci di rafforzare la partecipazione civica, promuovere una cultura della responsabilità e accompagnare la comunità verso una scelta libera, informata e consapevole. La Parrocchia e le associazioni organizzatrici esprimono soddisfazione per la riuscita dell'evento e ringraziano tutti coloro che hanno preso parte a questo significativo momento di confronto e crescita collettiva. ●

OGGI A REGGIO

La conferenza "L'universo in fiore: immagini di bellezza cosmica"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 16, nella Sala del Terrazzo del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, la Professoressa Sandra Savaglio, astrofisica di riconosciuto prestigio internazionale, terrà una conferenza dal titolo "L'universo in fiore: immagini di bellezza cosmica".

Il titolo dell'incontro richiama simbolicamente l'immi-

nente arrivo della primavera astronomica, suggerendo un parallelo suggestivo tra il rifiorire della natura e le straordinarie "fioriture" del cosmo: nebulose, galassie e strutture celesti che, per forme e colori, evocano immagini di sorprendente bellezza.

Un viaggio che intreccia scienza e meraviglia, capace di rendere accessibili anche i temi più complessi dell'a-

strofisica. La conferenza sarà preceduta dai saluti istituzionali del Direttore del Museo, dott. Fabrizio Sudano.

Durante l'incontro, la Professoressa Savaglio farà inoltre riferimento al contributo fondamentale dei telescopi spaziali, strumenti che negli ultimi decenni hanno rivoluzionato la nostra visione dell'universo, permettendo di catturare immagini

di straordinaria nitidezza e valore scientifico.

L'evento si inserisce in un più ampio contesto di valorizzazione della cultura scientifica sul territorio, in cui il Planetario Pythagoras si distingue da anni come realtà pionieristica nella didattica e nella divulgazione astronomica di qualità, punto di riferimento per scuole, studenti e appassionati. ●

REFERENDUM, RAPANI REPLICA AI DOCENTI DI CORIGLIANO ROSSANO

«Appello confuso e senza contenuti»

Colpisce che un testo firmato da esponenti del mondo della scuola presenti una tale confusione di argomentazioni. Da chi ogni giorno svolge un ruolo educativo ci si aspetterebbe rigore e chiarezza, non un appello che appare povero di contenuti e costruito su affermazioni generiche». È quanto ha detto il senatore Ernesto Rapani, intervenendo sull'appello diffuso da un gruppo di docenti e dirigenti scolastici di Corigliano-Rossano in vista del referendum costituzionale del 22 e 23 marzo, esprimendo forte perplessità

sul contenuto del documento. Il senatore osserva come nel documento si critichi la riforma perché non accelera i processi, non rafforza i tribunali e non affronta i problemi organizzativi della giustizia. «Si tratta di una confusione evidente – afferma – perché una modifica costituzionale non ha il compito di intervenire sull'organizzazione dei tribunali o sulla gestione dei processi. Sono piani completamente diversi». Rapani contesta anche l'allarme lanciato nel documento sull'indipendenza della magistratura. «Si evocano rischi per



l'autonomia dei giudici senza indicare quali norme della riforma produrrebbero queste conseguenze. È un modo di alimentare paure senza spiegare ai cittadini i contenuti reali della proposta».

Il senatore sottolinea inoltre il ruolo della scuola nel dibattito pubblico. «È singolare – aggiunge – che proprio il mondo della scuola intervenga su questi temi diffondendo disinformazione. La scuola, per sua natura, dovrebbe formare e informare, non contribuire a creare confusione». «Il confronto pubblico – conclude il senatore – dovrebbe basarsi su analisi serie e su argomentazioni verificabili. I cittadini meritano rispetto e informazioni chiare, non appelli che rischiano soltanto di creare confusione». ●

SUNIA CGIL CALABRIA E GLI AVVOCATI

Sunia Cgil Calabria e gli avvocati hanno ribadito il loro no alla riforma della giustizia, «ritenuta dannosa per l'equilibrio costituzionale e incapace di affrontare i veri problemi della

giustizia italiana». E lo hanno fatto nel corso di un incontro tra Francesco Alì (Segretario

«No alla riforma Nordio»

Generale del SUNIA-CGIL Calabria) e l'Ufficio dei legali del sindacato degli inquilini e assegnatari della Cgil, con la partecipazione degli avvocati Mariella Meduri, Laura Pellicanò, Alessandro Morabito, Marco Curatola, Giuseppe Parisi e Irene Rotella, in vista del referendum del 22 e 23 marzo.

Secondo il Sunia CGIL Calabria e i legali presenti, la riforma non interviene sulle principali criticità del sistema: non stanziava risorse adeguate, non risolve le gravi carenze di organico, non accorcia i tempi dei processi civili e penali e non migliora l'accesso dei cittadini alla giustizia. Al contrario, rischia di compromettere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, aprendo la strada a maggiori condizionamenti da parte della politica.

Particolare preoccupazione viene espressa per la modifica del sistema di autogover-

no della magistratura e per l'istituzione di nuovi organismi che potrebbero alterare i principi costituzionali e indebolire le garanzie democratiche.

Per il Sunia Cgil Calabria e l'ufficio dei legali, «una magistratura libera e autonoma rappresenta un presidio fondamentale anche per la tutela dei diritti sociali, delle famiglie e delle persone più fragili che come sindacato rappresentiamo. Per questo il Sunia-Cgil Calabria è impegnato, insieme alla CGIL e ai Comitati promotori, nella campagna referendaria a sostegno delle ragioni del No».

«Questa riforma – si sottolinea nel comunicato – non risolve i problemi reali della giustizia, ma rischia di indebolire uno dei pilastri fondamentali dello Stato di diritto. Rivolgiamo, pertanto, un invito convinto a votare No al referendum costituzionale del 22 e 23 marzo». ●

OGGI A LOCRI

L'incontro sulla riforma della giustizia col procuratore Gratteri



Questa sera, a Locri, al Palazzo della Cultura, si terrà un incontro sulla riforma costituzionale della giustizia, col procuratore di Napoli Nicola Gratteri. L'evento vedrà più ospiti che porteranno le ragioni del No alla riforma costituzionale che imporrebbe un nuovo assetto della magistratura.

Dopo i saluti istituzionali dialogheranno con la giornalista di LaC News24 Alessia Truzzolillo, il sostituto procuratore della repubblica di Locri, Eleonora Mazzitelli, il giornalista e autore televisivo Luca Sommi, lo storico, saggista e professore alla Queen's University Antonio Nicaso e, infine, il procuratore Nicola Gratteri. Gli interventi saranno intervallati da due contributi video inviati dai giornalisti Marco Travaglio, direttore del Fatto Quotidiano, e Andrea Scanzi.

Sarà possibile seguire l'incontro in diretta streaming sul sito e la pagina Facebook di LaC News24. ●

OGGI IN CITTADELLA REGIONALE

Si celebra la Giornata regionale del Calendario e si ricorda Luigi Lilio

Oggi, in Cittadella regionale, si celebra la Giornata regionale del Calendario e il 450° anniversario della morte di Luigi Lilio, matematico, medico e astronomo nato nell’antica Psycròn (l’odierna Cirò), dal cui genio e dai cui calcoli nasce il Calendario oggi noto come Gregoriano, utilizzato nella gran parte del pianeta.

L’evento prevede la lettura scenica della bolla papale Inter Gravissimas, il documento con cui Papa Gregorio XIII nel 1582 promulgò l’epocale riforma del calendario giuliano, ideata dallo scienziato di Cirò Luigi Lilio. Ad interpretarla nella Sala Verde della Cittadella Regionale a Catanzaro sarà l’attore e regista Domenico Madera, accompagnato dalle percussioni dal vivo di Massimo Ierimonti, in un passaggio artistico e narrativo che restituirà al pubblico il valore storico e solenne della Riforma che cambiò per sempre la misura del tempo nel mondo.

Il programma della giornata prenderà il via alle 10.30 nel piazzale San Francesco di Paola della Cittadella Jole Santelli con la sfilata in abiti d’epoca degli studenti del Liceo Adorisio dell’Istituto Omnicomprensivo Luigi Lilio di Cirò. Alle 10.45, poi, è prevista la cerimonia di scopertura del bassorilievo dedicato a Aloysius Lilius, realizzato dal Maestro orafo Michele Affidato, che sarà collocato all’ingresso interno della sede istituzionale della Regione Calabria.

Alle 11.00, nella Sala Verde della Cittadella, si terranno i saluti istituzionali e gli interventi delle autorità, seguiti dalla lettura scenica

della bolla papale Inter Gravissimas. Nel corso dell’iniziativa saranno presentati anche il primo album illu-

«Valorizzare Luigi Lilio di cui ricorrono nel 2026 i 450 anni dalla morte, significa rafforzare la consapevolezza

un programma che coinvolgerà scuole, studenti e comunità. Alle 9.30 partirà il corteo in abiti d’epoca dal



strato per l’infanzia dedicato a Luigi Lilio in compagnia di una selezione di alcuni dei Marcatori Identitari (MID) della Calabria Straordinaria e il Panino Identitario dedicato a Lilio, “Lilio, e tu cuntù!”, nuova proposta gastronomica ideata dagli studenti dell’Istituto Alberghiero IIS Majorana di Corigliano-Rossano, con la loro campagna di promozione anch’essa dedicata ai Mid ed ufficializzata nei mesi scorsi insieme all’assessore regionale all’agricoltura Gianluca Gallo.

«Iniziativa come questa – sottolinea il Sindaco Mario Sculco ringraziando il Dirigente Scolastico Saverio Madera per l’importante contributo – dimostrano come storia, scienza, scuola e territorio possano diventare strumenti di una narrazione contemporanea capace di parlare alle nuove generazioni dello straordinario patrimonio distintivo ereditato».

che da Cirò – aggiunge – è nata una delle innovazioni scientifiche più importanti della storia dell’umanità».

Pane di grano duro a lievitazione naturale, soppressa di Calabria, pecorino crotonese DOP, cipolla rossa di Tropea IGP caramellata, olive verdi schiacciate e una riduzione di Gaglioppo DOC di Cirò. Sono, questi, gli ingredienti del panino identitario, un percorso sensoriale che racconta territorio, tradizione e ricerca di armonia tra sapori dolci, sapidi e piccanti. L’iniziativa si inserisce nella campagna dei Panini Identitari dedicati ai Marcatori Identitari Distintivi (MID) e trasforma la figura dell’inventore del calendario gregoriano in esperienza gastronomica, dimostrando come identità, cultura e territorio possano dialogare anche attraverso il cibo.

Il percorso celebrativo proseguirà sabato 21 marzo nel centro storico di Cirò, con

Liceo Scientifico, seguito alle 10 dall’accoglienza in piazza delle scuole dell’infanzia e dalla consegna delle illustrazioni dedicate a Luigi Lilio realizzate dai bambini. Alle 10.30 è prevista la rappresentazione storica della Tavola della Biccherna, curata dagli studenti del Liceo Adorisio, seguita dalla performance teatrale Lunario – Storia di Luigi Lilio, ideata e interpretata da Domenico Madera con musiche dal vivo di Massimo Ierimonti. Lo spettacolo rievoca la vicenda della riforma gregoriana del 1582, quando la nuova misurazione del tempo portò alla cancellazione di dieci giorni dal calendario giuliano per riallinearlo al ciclo solare.

Alle 11.30 si terrà l’esibizione degli Sbandieratori di Brindisi, mentre alle 12 è prevista la premiazione delle scuole partecipanti alla V edizione dei Giochi Liliiani, il concorso storico-scientifico dedicato alla figura dello scienziato cirotano. ●

È LA GIORNATA NAZIONALE ISTITUITA DALLA CRUI

Nei tre Atenei calabresi al via Università Svelate

Anche quest'anno l'Università Mediterranea di Reggio, l'Università Magna Grecia di Catanzaro e l'Unical partecipano a Università Svelate, la Giornata Nazionale delle Università istituita dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane).

Fino al 26 marzo, dunque, gli Atenei mostreranno alla cittadinanza il patrimonio scientifico e sociale degli atenei, rendendo visibile il contributo concreto della ricerca allo sviluppo del territorio.

A dare il via al ricco programma, alla Mediterranea di Reggio, la presentazione, questo pomeriggio alle 17, alla Residenza Universitaria di via Roma, del programma di Internazionalizzazione MED_ASA cui seguirà il concerto dell'Ensemble Mediterranea in programma al Campus Mediterraneo, convento dei Padri Morfortani con inizio alle 18,45.

Il 20 marzo sarà la giornata più ricca: l'inaugurazione alle ore 8,45 al lotto D della Cittadella Universitaria della mostra che resterà fruibile fino al 27 marzo "Lo Sport è Valore" del pittore reggino Natino Chirico (l'esposizione sarà accompagnata dalla visita guidata per gli studenti degli istituti scolastici). Ancora, il convegno sul benessere studentesco nell'Aula Magna Quistelli, la competizione delle "OrSiadi" all'Aula Magna Quaroni e numerose attività tra lezioni aperte, seminari, workshop e presentazioni dell'offerta formativa in tutti i dipartimenti.

Infine, molto atteso l'appuntamento a chiusura della Giornata Nazionale delle Università che si svolgerà giovedì 26 marzo, che vedrà protagonista Ferdinando De Giorgi, commissario tecnico della Nazionale maschile di pallavolo, alle ore 17,00 presso all'Aula Magna Quistelli la presentazione del suo libro "Egoisti di Squadra" in dialogo con il Rettore e la Proret-

trice Delegata per l'Orientamento.

"Università Svelate" rappresenta una ulteriore opportunità per l'Università Mediterranea di incontro con la

sull'innovazione per lo sviluppo locale. La giornata si concluderà con la proiezione di un film dedicato al mondo dell'imprenditoria, iniziativa realizzata in collaborazione

di interviste ai protagonisti. Il programma di "Università svelate" accoglie infine, alle ore 10:00, un ulteriore evento presso la Biblioteca di Area Umanistica. All'interno della



cittadinanza, richiamando il ruolo della ricerca e dell'istruzione superiore ed il legame con il territorio. L'Unical ha scelto di raccontarsi attraverso due iniziative complementari che ne riflettono l'identità plurale in programma per domani, venerdì 20 marzo.

Il primo appuntamento è con TechNest svelato, che animerà gli spazi del Cinema Campus per l'intera giornata. La sessione mattutina, dalle ore 9:30 alle 12:30, sarà dedicata a giovani e studenti: un'occasione per scoprire i grandi progetti di ricerca strategici, l'offerta formativa e le tecnologie nate all'interno dell'ateneo, visitando le startup e le imprese high-tech ospitate nell'incubatore. Il programma proseguirà nel pomeriggio con due momenti di confronto sulla collaborazione università-impresa: alle 15:30 si discuterà dell'ecosistema a supporto delle startup, mentre alle 16:30 l'attenzione si sposterà

con il Premio Film Impresa di Unindustria. Parallelamente, l'ateneo aprirà una finestra sulla memoria e sulla resistenza sociale con l'evento Nel Cuore del Viaggio. Migrazioni, Memoria, Resistenza. L'appuntamento inizierà alle ore 16:00 presso il Ri-Museum (via Cavour 1, Rende), dove docenti e ricercatori daranno vita al workshop interdisciplinare "Tre sguardi sulle migrazioni". Alla riflessione teorica si affiancherà una dimensione visiva con la presentazione di due mostre: "Tavole di Viaggio: Storie Migranti a Fumetti", curata dalla Casa di Abou Diabo e dal Museo del Fumetto, e "Raccontare il viaggio migratorio attraverso la fotografia", a cura dell'Associazione Ladri di Luce. L'iniziativa vedrà inoltre il coinvolgimento diretto degli studenti di Media e Società Digitale dell'Unical, impegnati nella produzione di un podcast curato da Isabella Mari attraverso una serie

rassegna itinerante "Consonanze: dialoghi d'autore", promossa da Entopan e Feltrinelli, verrà presentato il libro "A passo d'uomo" di Antonio Spadaro.

All'UMG si terrà, domani, l'iniziativa "Ricerca e Imprese: nuove connessioni per l'innovazione", un ciclo di incontri dedicato al dialogo tra ricerca accademica, sistema produttivo e territorio. L'iniziativa sarà presentata in conferenza stampa domani, durante il quale saranno illustrati obiettivi, programma e opportunità di collaborazione tra università e imprese. Attraverso una serie di incontri tematici, le imprese avranno la possibilità di conoscere più da vicino progetti di ricerca, tecnologie e ambiti di innovazione sviluppati all'interno dell'Università, creando occasioni concrete di collaborazione e trasferimento tecnologico. Il ciclo di incontri si terrà il 27 marzo, il 10 aprile, il 17 aprile e il 24 aprile. ●

PROMOSSO DALLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

A Scilla la due giorni di Sud e Futuri sul turismo sostenibile

Oggi e domani, a Scilla, a Il Ponte, si terrà l'iniziativa Sud e Futuri – Oltre il mare: i patrimoni per la continuità dell'offerta turistica", organizzata dalla Fondazione Magna Grecia in collaborazione con il Comune. La manifestazione appresenta il momento conclusivo di un percorso triennale realizzato nell'ambito del progetto PN-RR dedicato alla valorizzazione dei Borghi Storici, e mira a restituire alla comunità e agli stakeholder istituzionali una visione strategica del ruolo della Calabria come punto di partenza per un dibattito più ampio sul turismo destagionalizzato e in armonia con il territorio.

«La vera sfida oggi – dichiara il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti – è quella di fare del Mezzogiorno un volano per l'economia dell'intero Paese a partire dai suoi patrimoni naturali, culturali, umani, capaci di generare valore tutto l'anno. Destagionalizzare il turismo significa fare un salto di paradigma e mettere in rete risorse in grado di attrarre economia e prosperità parlando una uni-

ca lingua. Non più elementi isolati, ma anelli di una unica catena. La Calabria ha tutte le carte in regola per poterlo fare, e Scilla, in questo contesto,



rappresenta un punto di riferimento molto importante». In apertura dei lavori i saluti del Sindaco di Scilla, ospiti della sessione mattutina della prima giornata di lavori (19 marzo), moderata dalla giornalista del TgLa7 Flavia Fratello, i rappresentanti delle istituzioni, fra i quali l'Assessore regionale allo sport, istruzione e politiche giovanili Eulalia Micheli, le associazioni di categoria e alcuni protagonisti del sistema produttivo, che discuteranno di quali possano essere le leve neces-

sarie – infrastrutturali, fiscali, promozionali e formative – per attrarre visitatori durante tutto l'anno.

“Calabria da raccontare” è

invece il focus che aprirà il dibattito del pomeriggio, dedicato al ruolo strategico del cinema, dell'audiovisivo e della narrazione culturale nella costruzione dell'immagine di un territorio. A confronto tra gli altri il regista Mimmo Calopresti, e l'attore Alessandro Preziosi. La guida è affidata al vicedirettore del Tg2, Fabrizio Frullani, che chiuderà la giornata mettendo a confronto esperienze concrete e attuali: progetti che dimostrano come si possa valorizzare il territorio, coniugando identità locale

e innovazione. Presente, oltre a rappresentanti di realtà operative del tessuto economico calabrese, la content creator Noemi Spinetti, impegnata nella promozione digitale dei territori. Fondazione Magna Grecia dimostra così ancora una volta la sua attenzione alle nuove generazioni e il suo stare al passo con i tempi.

La seconda giornata, venerdì 20 marzo (con inizio previsto per le 15.00) – moderata da Federico Quaranta, giornalista Rai - percorre un viaggio tra storia, cultura e natura come asset strategici per un turismo identitario e sostenibile. Nel corso dei lavori, ai quali prenderà parte anche l'Assessore regionale al turismo, lavoro e sviluppo economico Giovanni Calabrese, verrà inoltre presentato Arborum Meridies, progetto multidisciplinare di alfabetizzazione ecologica promosso dalla Fondazione, patrocinato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e culminato nella realizzazione di un volume fotografico dedicato alla Calabria e pubblicato da Rubbettino Editore. ●

Marco Simeoli in

MANCA SOLO Mozart

tratto da una storia vera
da un'idea di suo nonno

Scenari: Alessandro Chiti Costumi: M. Della Vecchia
Light Designer: Marco Laudando Ufficio stampa: Rocchina Caglia
Regista assistente: Andrea Volcetti Foto di scena: Francesco Nannarelli

Un ringraziamento Luigi Saccaro / Marco Cavallaro / Stefano Di Iorio
Felice Dalla Corte / Antonello Pascale e al Maestro Andrisa Blandis

scritto e diretto da
Antonio Grosso

19 MARZO 2026
VIBO VALENTIA
ORE 20.30

PALAZZO GAGLIARDI

FSC

OGGI A VIBO

Lo spettacolo “Manca solo Mozart”

In scena questa sera, a Vibo, alle 20.30, a Palazzo Gagliardi, lo spettacolo “Manca solo Mozart” con Marco Simeoli.

L'evento rientra nell'ambito del progetto speciale “Un Giorno all'improvviso #Festival – Il Teatro che supera se stesso”, ideato da L'Altro Teatro, Nastro di Mobius e Fondazione Armonie d'Arte. Domani lo spettacolo andrà in scena all'Auditorium “S. Pertini” di Crotone; sabato 21 marzo, ore 20.30, al Complesso Monumentale San Giovanni di Catanzaro.

Antonio Grosso, che ne ha scritto la

drammaturgia e firmato la regia, ha dato vita a un racconto che abbraccia anche le storie dei tanti personaggi che sono passati ed entrati nel negozio: da Matilde Serao a Riccardo Muti ancora studente al Conservatorio, passando per Roberto Murolo, Renato Carosone, Sergio Bruni e Totò, fino a Enzo Avitabile e Pino Daniele. Partendo da carte, documenti, spartiti e note ritrovati alla rinfusa in un negozio apparentemente abbandonato e sospeso nel tempo, si ripercorre la storia del nostro Paese. ●

Fondazione Magna Grecia è un'organizzazione internazionale non profit che, da quarant'anni, lavora per la crescita sociale ed economica dell'Italia del Sud promuovendo l'italianità nel mondo attraverso attività di studio, ricerca e progettazione, che hanno l'obiettivo di stimolare il dibattito e l'approfondimento su tematiche strategiche.



www.fondazionemagnagrecia.it



Media partner







OLTRE IL MARE

I patrimoni per la continuità
dell'offerta turistica



Finanziato dall'Unione europea



MINISTERO DELLA CULTURA

Iniziativa finanziata dalla misura PNRR MIC3, Intervento 2.1: - Attrattività dei Borghi Storici, Progetto Locale di Rigenerazione Culturale e Sociale - Linea di azione 3.2: Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale, Intervento 3: Sud e Futuri

SeF - 3° Focus

19-20 MARZO 2026

"Il Ponte" – Lungomare di Scilla

19 marzo 2026

Sessione 1 - Destagionalizzazione: opportunità e sfide
Ore 10:00

Coordina e modera

Flavia Fratello
Giornalista TgLa7

Saluti istituzionali

Gaetano Ciccone
Sindaco di Scilla

Apertura lavori

Nino Foti
Presidente Fondazione Magna Grecia

Prima parte - Ore 10:15

Intervengono

Eulalia Micheli
Assessore allo sport, istruzione e politiche giovanili Regione Calabria

Lino Cangemi
Presidente MasterGroup World,
Consigliere Direttivo Nazionale ASTOI Confindustria Viaggi

Francesco Russo
Professore Ordinario di Ingegneria dei Sistemi di Mobilità Sostenibile, Università di Reggio Calabria

Ninni Tramontana
Presidente Camera di Commercio Reggio Calabria

Seconda parte - Ore 11:45

Intervengono

Claudio Aloisio
Presidente Confesercenti Reggio Calabria

Nicola Durante
Esperto di Marketing territoriale

Lorenzo Labate
Presidente Confindustria Reggio Calabria

Giuseppe Nucera
Presidente Assobalneari Calabria

Santo Strati
Direttore Calabria Live

Domenico Vecchio
Presidente Confindustria Reggio Calabria

20 marzo 2026

Sessione 1 - Radici di Calabria: archeologia, storia e tradizioni
Ore 15:00

Introduce

Silvia Perdichizzi
Giornalista Modera

Federico Quaranta
Giornalista RAI

Intervengono

Giovanni Calabrese
Assessore al turismo, lavoro e sviluppo economico Regione Calabria

Paolo Bolano
Giornalista

Franco Laratta
Direttore LaC Network

Carmine Lupia
Ideatore Cammino Basiliano

Valerio Rositani
Co-founder AppyPilgrim

Florindo Rubbettino
CEO Rubbettino Editore

Domenico Scarano
Assessore al turismo Comune di Scilla

Sessione 2 - Montagne vive: foreste, biodiversità e identità dei territori
Ore 17:00

Modera

Federico Quaranta
Giornalista RAI

Intervengono

Giulia Gonnella
Ricercatrice Fondazione Magna Grecia

Simona Lo Bianco
Responsabile gestione Riserva FAI "I Giganti della Sila"

Serena Palermi
Geologa, GAE, esperta di immersioni forestali

Fiammetta Pillozzi
Responsabile Centro ricerca Fondazione Magna Grecia

Rosario Previtera
Agronomo, esperto di sviluppo locale

19 marzo 2026

Sessione 2 - Calabria da raccontare
Ore 15:00

Modera

Fabrizio Frullani
Vicedirettore Tg2

Intervengono

Mimmo Calopresti
Regista

Pasquale Gallo
Esperto di diritto e finanziamenti cinematografici

Anton Giulio Grande
Presidente Calabria Film Commission

Alessandro Preziosi
Attore

Carmine Sgarlata
Consigliere comunale di Scilla con delega ai fondi del PNRR

Sessione 3 - Territorio in azione: innovazione, sviluppo e best practice
Ore 16:30

Modera

Fabrizio Frullani
Vicedirettore Tg2

Intervengono

Giovanni Aramini
Dirigente Settore Parchi e Aree Naturali Protette Regione Calabria

Vincenzo Calabrò
Responsabile Costa Viola 365

Giuseppe Guzzo
Fondatore Sila3vette

Giuseppe Ribuffo, Vittorio Porpiglia
Presidente e Vicepresidente Calabria Wild Wine

Noemi Spinetti
Content creator e influencer